Colli Euganei DOC, il territorio passa davanti al vitigno

scritto da Redazione Wine Meridian | 19 Novembre 2026



È in vigore dal 31 ottobre 2026 il nuovo disciplinare della DOC Colli Euganei. Il nome della denominazione assume il rilievo principale in etichetta, mentre il vitigno, se indicato, appare più piccolo. Il Serprino diventa «Serprino dei Colli Euganei». Le regole valgono dalla vendemmia 2026 e il Consorzio proseguirà con i bianchi e il Fior d'Arancio DOCG.

I vini rossi dei Colli Euganei e il brioso e vulcanico Serprino, enfatizzano la loro origine territoriale. Il nuovo disciplinare di produzione della DOC Colli Euganei, approvato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (Masaf), è stato infatti pubblicato in Gazzetta

Ufficiale ed è entrato in vigore il 31 ottobre 2026, a conclusione dell'iter avviato nel 2024 dal Consorzio di Tutela Vini Colli Euganei.

"Con questa innovazione del disciplinare di produzione – spiega il **Presidente del Consorzio, Gianluca Carraro** *–, si è compiuto un fondamentale passo verso l'identità "vocazionale" dei nostri vini. Così, se fino ad ora si parlava di Cabernet o di Merlot prodotti sui Colli Euganei, sottolineando in tal modo la varietà dell'uva rispetto al territorio, d'ora in poi, quando berremo un Colli Euganei DOC, esalteremo il territorio d'origine, senza necessità di dare rilievo al vitigno. Come avevamo previsto nel piano strategico adottato a luglio 2024* – continua Carraro *-, il Colli Euganei DOC diventa così il riferimento dell'espressione vocazionale del territorio e quindi della denominazione di origine. In questo modo il nome della DOC "Colli Euganei" rimarca la nostra identità di luogo storico del vino rosso italiano da uve bordolesi. Allo stesso modo il Serprino* – conclude Carraro *-, che rappresenta la nostra storia spumantistica, si iconizza in "Serprino dei Colli Euganei" cementando l'esclusività del nome Serprino indissolubilmente legata al suo naturale territorio d'origine".*

Più in dettaglio, il nuovo disciplinare della DOC Colli Euganei, prevede che nell'etichettatura dei vini rossi dei Colli Euganei l'eventuale indicazione delle uve Cabernet Franc, Carmenère, Cabernet Sauvignon e Merlot debba comunque seguire quello della denominazione e sia riportato al di sotto della menzione "denominazione di origine controllata" o della sigla "DOC". I produttori che ne avessero necessità potranno continuare ad aggiungere l'indicazione della varietà di uva utilizzata (Cabernet, Merlot, Carmenère), ma in tal caso il nome del vitigno dovrà essere stampato più piccolo rispetto alla menzione "Colli Euganei", che avrà invece il massimo rilievo.

Approvata anche la modifica dell'attuale modalità di

etichettatura del Serprino DOC, passando dalla menzione Colli Euganei Serprino alla nuova definizione di Serprino dei Colli Euganei, e dunque ponendo in primo piano il nome che identifica la singolarità di questo vino.

Le nuove regole di etichettatura entrano in vigore dalla vendemmia 2026. Per accompagnare le aziende nel passaggio, sono previste alcune facilitazioni per i vini delle annate precedenti e per lo smaltimento delle etichette già stampate.

Il lavoro del Consorzio non si ferma qui, infatti, il percorso di ammodernamento proseguirà ora con i vini bianchi e con il Fior d’Arancio DOCG.

Punti chiave

1. **Nuovo disciplinare in vigore** dal 31 ottobre 2026 per la DOC Colli Euganei, a conclusione dell’iter avviato nel 2024.
2. **Territorio in primo piano**: il nome Colli Euganei prevale sul vitigno nell’etichetta dei vini rossi.
3. **Vitigno più piccolo**: Cabernet Franc, Carmenère, Cabernet Sauvignon e Merlot restano indicabili sotto la dicitura DOC, con caratteri ridotti.
4. **Serprino dei Colli Euganei** sostituisce la menzione Colli Euganei Serprino e mette in evidenza il nome del vino.
5. **Regole valide dalla vendemmia 2026**, con facilitazioni per le annate precedenti e le etichette già stampate.